

Avv. Lucia Di Salvo
via Notarbartolo, 5 90141 Palermo
tel 091 7302564 fax 091 7304196
p.iva 04600650826 c.f. DSLLCU68E50G273Y
avv.lucia@studiolegaledisalvo.com
PEC: lucia.disalvo@legalmail.it

Avviso di notificazione per pubblici proclami
In ottemperanza al Decreto Presidenziale TAR Lazio Roma sez. IV
TER n. 5112/2024 del 12/11/2024 (ricorso RG 8318/2024)

Ricorso TAR LAZIO – ROMA Sez. IV ter (Rg.n. 8318/2024) –
integrato da motivi aggiunti proposti dalla Dott.ssa Rossella Cimilluca
contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della
Giustizia, la Commissione Interministeriale Ripam, la
Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Per La
Funzione Pubblica, e il Formez P.A. Centro Servizi Assistenza Studi
E Formazione Per L'ammodernamento Della P.A., in persona dei
rispettivi legali rappresentanti pro tempore ed altri per
l'annullamento, previa sospensione, quanto al ricorso introduttivo,
“della graduatoria di merito finale, pubblicata allo stato con la sola
indicazione dei candidati vincitori del “Concorso pubblico, per titoli ed
esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il
reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non
dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per
il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia”,
pubblicata dal Ministero resistente in data 15.06.2024, nella parte in cui
non include il nominativo dell'odierna ricorrente per il distretto di Corte
d'appello di Palermo tra i vincitori nonché dei relativi provvedimenti di
approvazione della ridetta graduatoria comunque denominati
(validazione etc.) di cui si sconoscono gli estremi non essendo stata resa
neppure nota la rosa degli idonei e i relativi punteggi; atti conseguenti e

connessi” quanto ai motivi aggiunti: “di tutti gli atti sopra indicati nonché della comunicazione del 14.10.2024 pervenuta alla mail della ricorrente la FORMEZ ha riferito che “nella graduatoria del Distretto di PALERMO - Concorso AUPP 3946, la S.V. risulta collocata alla posizione n.269, con un punteggio pari a 29,625 punti.”

nonché di tutte le eventuali modifiche e/o correzioni comunque denominate alla predetta graduatoria di merito finale relativa al “Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell’Area funzionari, con il profilo di Addetto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia”, di cui non si conoscono estremi e contenuti nella parte in cui non includono il nominativo dell’odierna ricorrente per il distretto di Corte d’appello di Palermo tra i vincitori nonché degli eventuali relativi provvedimenti di approvazione delle modifiche alla graduatoria di merito comunque denominati (validazione etc.) di cui si sconoscono gli estremi non essendo stato reso noto in proposito alcunchè
NONCHE’ PER L’ESECUZIONE

Dell’Ordinanza cautelare n. 3847/2024 resa inter partes da Codesto Ecc.mo TAR. – camera di consiglio per la trattazione della richiesta cautelare fissata per il 3 dicembre 2024 - udienza pubblica per la trattazione del merito del ricorso integrato da motivi aggiunti fissata per il 11 febbraio 2025 – integrazione contraddittorio disposta con Decreto Presidenziale TAR Lazio Roma sez. IV TER n. 5112/2024 del 12/11/2024.

Si rende noto che con Decreto Presidenziale n. 5112/2024, pubblicato e comunicato in data 12/11/2024, il TAR Lazio Roma sez. IV TER ha autorizzato, ai sensi dell’art. 41, co. 4 notificazione per pubblici proclami

dei motivi aggiunti al Ricorso iscritto al numero Rg n. 8318/2024 proposto da Rossella Cimilluca contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Giustizia, ed altri nonché del citato medesimo Decreto Presidenziale n. 5112/2024 mediante pubblicazione sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia.

In esecuzione del citato provvedimento si indicano di seguito i seguenti dati:

1. Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede, numero di registro generale del ricorso e data udienze fissate nel Decreto Presidenziale n. 5112/24:

TAR Lazio Roma -Sez. IV ter - Rg. N. 8318/2024 – Udienza camerale fissata per il **3 dicembre 2024** - Udienza Pubblica fissata per il **11 febbraio 2025**

2. Nome di parte ricorrente e indicazione delle amministrazioni intime

2.a Ricorrente: Rossella Cimilluca nata a Palermo (Pa) il 20.08.1973 (C.F.: CMLRSL73M60G273B), residente in Palermo (PA) nella via G. Ventura n. 1, rappresentata e difesa dall'Avv. Lucia Di Salvo (C.F.: DSLLCU68E50G273Y e PEC: lucia.disalvo@legalmail.it), del Foro di Palermo, nonché elettivamente domiciliata presso la stessa al domicilio digitale come da Registri di giustizia PEC: lucia.disalvo@legalmail.it;

2.b Amministrazioni intime: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, COMMISSIONE INTERMINISTERIALE RIPAM, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA, FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLA P.A., in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore;

3. estremi dei provvedimenti impugnati con i motivi aggiunti e sunto dei motivi di ricorso presenti nell'atto per motivi aggiunti :

3.a. estremi dei provvedimenti impugnati:

- graduatoria di merito finale dei candidati vincitori del “*Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell’Area funzionari, con il profilo di Addetto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia*”, pubblicata dal Ministero resistente in data 15.06.2024, nella parte in cui non include il nominativo dell’odierna ricorrente per il distretto di Corte d’appello di Palermo;
- avviso del 17 giugno 2024, pubblicato in data 19.06.2024, prot. m_dg.DOG.17/06/2024.0010586.ID, recante il provvedimento di assunzione dei vincitori di concorso, con il “Codice PA” per il distretto di Corte d’appello di Palermo;
- P.D.G. prot. n. prot. m_dg.DOG.27/06/2024.0011397.ID, pubblicato in data 27.06.2024 con il quale è stato disposto lo scorrimento della predetta graduatoria anche con riferimento al distretto della Corte d’Appello di Palermo;
- per quanto occorrer possa del Bando di concorso RIPAM per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di n. 3.946 unità di addetti ufficio del processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, pubblicato con avviso del 5.04.2024 nelle parti di seguito precisate;
- tutti gli atti, non conosciuti dalla ricorrente, relativi all’attribuzione del punteggio ai candidati vincitori e idonei della Corte d’appello di Palermo, ivi inclusi quelli riguardanti la posizione dell’odierna ricorrente, allo stato sconosciuta, in forza dei quali è stata stilata la graduatoria di merito dei vincitori qui impugnata;

-nonché di tutti gli atti connessi, consequenziali e/o presupposti agli atti e provvedimenti sopra impugnati, ancorché non conosciuti e/o notificati all'odierna ricorrente, ivi inclusi - il verbale e/o i provvedimenti comunque denominati con i quali è stata approvata la graduatoria dei vincitori e degli idonei per il concorso in questione in relazione al distretto della Corte d'appello di Palermo, mai pubblicati dall'Amministrazione resistente, - il verbale con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio, - la scheda di valutazione della odierna ricorrente e l'attribuzione di punteggio assegnata ai titoli dichiarati dalla stessa,

-ed ancora, ove occorrer possa per l'annullamento del silenzio/rifiuto mantenuto sul reclamo presentato dalla ricorrente in data 28.06.2024 una volta appreso che lo scorrimento aveva interessato candidati con una votazione inferiore (32,2) rispetto a quella dalla stessa ritenuta propria (32,625)

-nonché del silenzio/inadempimento/rigetto sulla istanza di accesso agli atti presentata in data 2.07.2024 inoltrata per conoscere la propria posizione in graduatoria e il punteggio assegnato ai titoli dalla ricorrente indicati nella domanda di partecipazione;

-nonché del silenzio/inadempimento/rigetto della richiesta dei dati dei controinteressati di cui alla istanza del 5.07.2024;

- quanto ai motivi aggiunti: di tutti gli atti sopra indicati nonché della comunicazione del 14.10.2024 pervenuta alla mail della ricorrente la FORMEZ ha riferito che “nella graduatoria del Distretto di PALERMO - Concorso AUPP 3946, la S.V. risulta collocata alla posizione n.269, con un punteggio pari a 29,625 punti.”

-nonché di tutte le eventuali modifiche e/o correzioni comunque denominate alla predetta graduatoria di merito finale relativa al “Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e

Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia", di cui non si conoscono estremi e contenuti nella parte in cui non includono il nominativo dell'odierna ricorrente per il distretto di Corte d'appello di Palermo tra i vincitori nonché degli eventuali relativi provvedimenti di approvazione delle modifiche alla graduatoria di merito comunque denominati (validazione etc.) di cui si sconoscono gli estremi non essendo stato reso noto in proposito alcunchè

-NONCHE' PER L'ESECUZIONE dell'Ordinanza cautelare n. 3847/2024 resa *inter partes* dal TAR Lazio Roma Sez. IV *ter*.

3.b. sunto dei motivi di ricorso.

I) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 1, 3 e 6 DELLA LEGGE 241/90 E S.M.I. E DELLE NORME E DEI PRINCIPI IN MATERIA DI "SOCCORSO ISTRUTTORIO" – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE GARANZIE DI LEGALITÀ PROCEDURALE STABILITE DALLA LEGGE N. 241/1990 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E LEALE E BUONA AMMINISTRAZIONE SANCITO DALL'ART. 41 DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA - VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 24, 34, 51 E 97 COST- VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'AFFIDAMENTO- ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA, TRAVISAMENTO DEI FATTI- IRRAGIONEVOLEZZA E ILLOGICITA' MANIFESTE – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IN TEMA DI PROPORZIONALITA' – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE REGOLE E PRINCIPI DI CD LEGALITA' ALGORITMICA – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL' ART. 6 DELLA CONVEZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO – ILLEGITTIMITA' DIRETTA E DERIVATA

Si contesta la mancata utile collocazione della ricorrente nella graduatoria dei vincitori della Corte di Appello di Palermo avendo la stessa riportato nella prova scritta il punteggio di 26,625 punti cui avrebbero dovuto essere aggiunti, secondo le previsioni dello stesso bando di concorso (art. 6 punto 3 lettera a) e c): 3 punti per la votazione della laurea in giurisprudenza vecchio ordinamento pari a 110 e lode e 3 punti per l'abilitazione alla professione di avvocato, per un

totale complessivo pari 32,625 punti che ne avrebbe dovuto comportare l'inserimento nella graduatoria finale tra i vincitori.

I predetti titoli erano tutti indicati nella domanda di partecipazione ma per l'abilitazione alla professione di avvocato, pur dichiarata in uno con la indicazione dello svolgimento della professione di avvocato per un periodo di quasi 20 anni, non risultava flaggato il relativo spazio nel modulo domanda. Illegittimità degli artt. 4, 6 e 8 del bando ove intesi nel senso di non consentire la valutazione dei titoli dichiarati e presenti nella domanda sia pure in spazi diversi da quelli predeterminati per violazione delle norme in epigrafe a mente delle quali neanche l'utilizzazione di sistemi informatici può giustificare la mancata valutazione integrale di quanto dichiarato in sede di domanda. Donde l'illegittimità –in via diretta e derivata- della comunicazione impugnata mercè il presente atto per motivi aggiunti, specie ove rinveniente da modifiche della graduatoria del pari impugnat, in quanto nonostante l'Ordinanza cautelare n. 3847/2024 avesse già pienamente “conformato” il riesame della posizione della ricorrente l'amministrazione non ha provveduto affatto o comunque in modo corretto!.

Infatti secondo la predetta Ordinanza, l'amministrazione avrebbe dovuto procedere a *“la valutazione dei titoli della parte ricorrente ai fini della addizione al punteggio già attribuito di quello omesso in relazione alla posseduta e comunque dichiarata abilitazione professionale, con ogni conseguenziale adempimento in relazione all'aggiornamento della posizione in graduatoria della stessa”*.

Ma ciò non è accaduto essendo pervenuta una comunicazione in tutto distonica da siffatto *iussum* e come tale nulla e qui impugnata in quanto pervicacemente viene negato il punteggio cui la ricorrente avrebbe diritto pari, come detto a 32,625.

II) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE NORME E DEI PRINCIPI SOPRA CALENDATI SOTTO DIVERSO ED ULTERIORE PROFILO – DISPARITÀ DI TRATTAMENTO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DELLA LAUREA MAGISTRALE, SPECIALISTICA E VECCHIO ORDINAMENTO E DELLA LAUREA TRIENNALE – VIOLAZIONE DELLE NORME E DEI PRINCIPI IN MATERIA DI DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE – ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO, IRRAGIONevolezza E DISPARITÀ DI TRATTAMENTO – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 2, 3, 34, 51 E 97 DELLA COSTITUZIONE.

Illegittimità dell'art. 6.3 del bando intitolato «punteggi attribuiti al voto di laurea » in quanto non ha previsto la dovuta e doverosa differente “pesatura” delle lauree cd “brevi” rispetto alle lauree magistrali, specialistiche e cd “vecchio ordinamento”, livellandole tutte con la medesima attribuzione di punteggio. La laurea posseduta dalla ricorrente (magistrale vecchio ordinamento) non avrebbe dovuto ricevere un punteggio uguale ad una triennale. Ad aggravare tale disparità di trattamento, già ritenuta illegittima dal TAR Lazio in precedenti pronunce, la

premialità con un punteggio aggiuntivo, a quanti risultino in possesso della sola triennale, specie se conseguita nel settennio ed “a prescindere” dalle ragioni della tempistica di siffatto conseguimento. Donde l’illegittimità diretta e derivata dei provvedimenti impugnati con i motivi aggiunti

III) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE NORME E DEI PRINCIPI SOPRA CALENDATI SOTTO DIVERSO ED ULTERIORE PROFILO – VIOLAZIONE E/O ELUSIONE DELL’ORDINANZA CAUTELARE DI CODESTO ECC.MO TAR n. 3847/2024– -NULLITÀ EX ART. 31 C.P.A. NONCHÉ EX ART. 112 E 114 C.P.A. - ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETA’ E SVIAMENTO –

La comunicazione da ultimo impugnata unitamente agli eventuali sconosciuti atti sottesi, oltre ai vizi predetti, finisce con violare inammissibilmente lo *iussum* cautelare del TAR e ciò sia laddove la stessa conclami la mancata esecuzione dell’Ordinanza n. 3847/2024, sia ove invece costituisca una modifica (INSPIEGABILE E PRIVA DI MOTIVAZIONE) della graduatoria comunque intesa, atti impugnati, dunque, altresì in quanto nulli per violazione dell’Ordinanza predetta e disposti in violazione delle norme calendate nei precedenti motivi di ricorso e comunque costituente inammissibile inottemperanza totalmente elusiva del “decisum” cautelare.(Cfr. in termini CGA Ord. n. 688/2020 e CdS Sez. VI n. 3210/2016).

Costituisce invero *ius receptum* che laddove l’Ordinanza cautelare, come quella di cui oggi si chiede l’esecuzione, disponga l’ammissione con riserva ad una procedura concorsuale, “*senza porre limiti all’operatività normativa di tale ammissione e intendendo tale misura nella pienezza della sua effettività, senza cui la tutela cautelare sarebbe nullificata nella sua funzione costituzionale garantita dall’art. 24 Cost.... un’esecuzione puramente formale che non implichi l’attribuzione di una effettiva posizione utile in graduatoria, allo specifico scopo di salvaguardare la concreta possibilità di ottenere, in base alla posizione ed al punteggio maturati in virtù del titolo abilitativo riconosciuto e di ogni altro titolo, la stipula sia di contratti a tempo determinato che indeterminato, risulti una inottemperanza totalmente elusiva totalmente elusiva del “decisum” cautelare determinando un vulnus di estrema gravità e urgenza*” (cfr CDS sez. VI n. 3210/2016)..

4. Indicazione dei controinteressati intimati:

I motivi aggiunti in questione sono stati notificati al seguente controinteressato, inserito nella graduatoria:

CORSALE MARINA (C.F.: CRSMRN90S50G273B);

Nel Decreto Presidenziale n. 5112/2024 il TAR LAZIO Roma ha disposto l’integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti coloro i quali sono collocati nella graduatoria finale a cura della Presidenza del Consiglio e del

Ministero della Giustizia richiedendone la indicazione nominativa. Qui di seguito elenco separato con i nominativi dei controinteressati che risultano inseriti nella graduatoria dei vincitori della Corte d'Appello di Palermo anche in esito a scorrimenti e rettifiche ([SCARICA](#))

5. Lo svolgimento del processo può essere eseguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo ed in particolare con l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (Rg. N. 8318/2024) nella seconda sottosezione “ricerca: ricorsi” della prima sottosezione “attività giurisdizionale”, rintracciabile all'interno della sottosezione “Lazio– Roma” della sezione “TAR”.

6. Indicazione del provvedimento di autorizzazione alla presente notifica per pubblici proclami:

Con il Decreto Presidenziale del TAR Lazio Roma sez. IV TER n. 5112/2024 del 12/11/2024 ([SCARICA](#)), tenuto anche conto di quanto già statuito con la precedente Ordinanza n. 3847/2024, è stata disposta *“l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, in base all'art. 41, comma 4, c.p.a., anche rispetto ai motivi aggiunti, con le seguenti modalità:*

a.- pubblicazione di un avviso sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia”

7. testo integrale dei motivi aggiunti: il testo integrale dei motivi aggiunti al ricorso RG 8318/2024 è allegato al presente avviso ([SCARICA](#))

Secondo quanto disposto dal Presidente del TAR Lazio Roma sez. IV ter nel detto Decreto si precisa che,

“In ordine alle prescritte modalità, Presidenza del Consiglio dei Ministri

—

Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei motivi aggiunti e del presente decreto - il testo integrale dei motivi aggiunti e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia:

3.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, i motivi aggiunti, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

4.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, dei motivi aggiunti, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica";

in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del loro sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i motivi aggiunti ed il presente decreto."

Si allegano al presente avviso con file separati:

- i motivi aggiunti al ricorso RG 8318/2024 in file nativo digitale .pdf, nominato “Motivi aggiunti Cimilluca Uff Processo” presente sul portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it nel fascicolo informatico del ricorso rg. 8318/2024 TAR Lazio-Roma;
- Decreto Presidenziale TAR Lazio- Roma Sez. IV Ter n. 5112/2024 su file digitale .pdf, nominato “202405112_06” presente sul portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it nel fascicolo informatico del ricorso rg. 8318/2024 TAR Lazio-Roma;
- l’elenco nominativo dei controinteressati ovvero di tutti i vincitori inseriti nella graduatoria del *“Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, ad eccezione di Trento e Bolzano, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell’Area funzionari, con il profilo di Addetto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia”*, pubblicata dal Ministero resistente in data 15.06.2024 nonché a seguito del provvedimento di scorrimento pubblicato in data 27.06.2024 e rettifica graduatoria.

Palermo 12.11.2024

Avv. Lucia Di Salvo